

## **2. Commissione per gli affari esteri (AFET)**

### **Sottocommissione sui diritti umani**

#### La condizionalità dei diritti umani nella politica di sviluppo

- A. Fermamente convinto che il rispetto dei diritti umani sia l'elemento essenziale per lo sviluppo di un paese;
- B. Fermamente convinti del fatto che i paesi terzi debbano essere indipendenti dal punto di vista economico e sociale per la tutela dei diritti umani;
- C. Preso atto del grande contributo offerto dalle O.N.G. circa gli aiuti umanitari nei paesi terzi;
- D. Avendo notato con rammarico la scarsa informazione riguardo i diritti fondamentali dell'uomo;
- E. Conoscendo l'importanza della collaborazione tra l'UE ed i governi dei paesi terzi;
- F. Cosciente della differente funzione della condizionalità dei diritti umani nella politica di sviluppo e dell'effetto che le sanzioni contro le violazioni dei diritti umani possono avere;
- G. Notando gli straordinari risultati conseguiti dal Trattato di Cotonou nel campo dei diritti umani e dello sviluppo;
- H. Facendo riferimento alle già esistenti banche dati e riconoscendo la loro importanza;
- I. Disapprovando lo sfruttamento dei lavoratori da parte delle società multinazionali;

### **Il Model European Parliament:**

1. Raccomanda di inviare volontari e personale qualificato sui territori meno sviluppati, con il compito di:
  - i. Fornire corsi di formazione di medici lavoratori e docenti;
  - ii. Effettuare controlli periodici riguardo l'effettivo funzionamento di scuole, ospedali e industrie
2. Contribuisce attraverso aiuti economici all'operato svolto dalle associazioni umanitarie già presenti sul territorio;
3. Incoraggia campagne di sensibilizzazione volte all'informazione di quelle popolazioni presso le quali il rispetto dei diritti umani non risulta assicurato;
4. Propone l'utilizzo di mass media e social network, sul modello del video KONY 2012, atti ad informare riguardo le violazioni dei diritti umani al fine di sollecitare l'opinione pubblica:
  - i. nei paesi in cui il rispetto dei diritti è già assicurato,
  - ii. nei paesi che dispongono di mezzi di comunicazione attraverso i quali sia possibile una libera informazione;
5. Auspica la creazione di accordi intergovernativi finalizzati a migliorare scambi commerciali e culturali tra le parti a condizione del rispetto dei diritti umani;
6. Promuove l'utilizzo di incentivi per i paesi terzi che rispettano i diritti fondamentali;
7. Chiede di prolungare l'estensione temporale del Trattato di Cotonou ad un tempo indeterminato e ad ammettere ad esso i paesi che ambiscono ad entrarvi;
8. Caldeggia la creazione di una banca dati unica S.E.A.D.\* che si proponga di riunire i programmi presenti nei paesi terzi con lo scopo di evitare dispendi economici e favorire la collaborazione;
9. Enfatizza l'importanza e promuove lo sviluppo del commercio equosolidale estendendolo ai paesi terzi affinché i diritti dei lavoratori vengano tutelati;
10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\*Social and Economic Access Database